

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate •
domeniche o le Feste anche civili.
Associazione per tutta Italia lire
32 all'anno, lire 16 per un semestre
e 8 per un trimestre; per gli
Statiesteri da aggiungersi le spese
postali.

Un numero separato cent. 10,
accertato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INNEZIONI

Iusserzioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea. Annunci am-
ministrativi ed Editti 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 34
caratteri garantiscono.

L'lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via
Manzoni, casa Tellini N. 113 reso-

**Col primo novembre p. v. s'apre
un nuovo abbonamento al GIOR-
NALE DI UDINE a tutto dicembre
corrente anno verso il pagamento
anteilpato di L. 5.33.**

**Si pregano in pari tempo gli as-
sociati morosi a saldare al più pre-
sto i loro debiti, poiché l'Ammini-
strazione deve regolare i conti, e
sarebbe dispiacente di dover loro
sospendere l'invio del Giornale.
Eguale preghiera si rivolge ai Co-
muni che sono in arretrato sia per
associazione, che per pubblica-
zione di avvisi.**

UDINE 30 OTTOBRE

Abbiamo ieri veduto che il centro sinistro francese si propone di propagare un programma di governo che raccolga i voti di tutti i partiti. L'impresa, bisogna convenerne, è ben difficile. I repubblicani avanzati stando ai giornali che rappresentano le loro opinioni, fra i quali segnatamente il *Rappel*, rifiuterebbero il loro appoggio a qualunque atto costituente dell'Assemblea attuale; la destra estrema ha la sua linea di condotta segnata dall'ultima lettera del conte di Chambord. Restano agli autori della futura costituzione i membri del centro destro ed una frazione della sinistra moderata. Ciò formerà forse la maggioranza, ma la minoranza resterà ancora molto grossa. Che autorità avrà una costituzione la cui votazione sarà stata vinta da pochi voti? D'altronde, in che consistrà il progetto di costituzione del centro sinistro? Si accetterà il progetto di Girardin, di riprendere le cose come stavano al 1 dicembre 1851, cioè di ripristinare la Costituzione del 1848, onde evitare l'agitazione di elezioni generali e le discussioni di un'Assemblea costituenti? Le voci son mille, il che prova che non c'è nulla di stabilito finora. Si domanderà all'Assemblea di proclamare che la Repubblica è il governo definitivo della Francia. Si uscirebbe così dalla provvisorietà del patto di Bordò. Quanto al resto, nulla può darsi ora. Secondo il *Français*, si proporrà di nominar Thiers presidente a vita della Repubblica, ma questo progetto incontra poco favore. Secondo altri si proporrà di dargli la presidenza per quattro anni. L'uno e l'altro progetto non hanno altro scopo che d'impedire il ritorno al potere di Gambetta. Si parla anche della nomina d'un vice-presidente. Secondo alcuni, il candidato preferito dal Thiers sarebbe il Grévy, secondo altri Casimiro Périer. Ma, tutte queste sono voci vaghe, e in sostanza la situazione è questa: la monarchia essendo impossibile in grazia del contegno del conte di Chambord, la repubblica si va consolidando, e fra qualche tempo, ciò che ora è considerato come provvisorio: verrà dichiarato definitivo. Disgraziatamente in Francia non ci è che il provvisorio che duri, e quando un governo si dichiara definitivo segue il primo passo della sua decadenza.

Un cumulo di circostanze contrarie ha talmente scoraggiato gli czechi che i loro capi si ritirano affatto dalla vita politica. È noto che ciò fu fatto anche dal vecchio Palaky, chiamato in Boemia il « padre della nazione ». Ma prima di rinunciare alla lotta, Palaky pubblicò un libro da lui chiamato il suo testamento politico, e col quale egli lasciò in eredità a suoi concittadini il suo odio inestinguibile contro i tedeschi. Ecco un brano della pre-

APPENDICE

ENOLOGIA

LETTERA

AL D^r GIAMBATTISTA LOCATELLI
Ingegnere Municipale

Avendomi Ella chiesto in qual modo io so quel po' di vino che vien giudicato generoso ed abboccato, medeo fra i buoni e quelli di lusso, mi credo in debito di dargliene ora qualche spiegazione.

Ella deve sapere in primo luogo, che, sebbene io non sia straniero affatto a qualche principio di scienza, pure considero, che, in vece di trattati teorici di Enologia dottrinali ed amplosi, giovino assai meglio per la maggior parte dei nostri possidenti ed agricoltori, alcuni pochi precetti chiari, semplici, popolari di fatto anziché di nome, e direi quasi empirici, ma frutti di lunga e coscienziosa esperienza. Eccoli senz'altri preamboli:

fazione del *Radhost* (il libro s'intitola così dal nome della montagna al cui piede Palaky ha la sua casa); « Devo confessare sinceramente che nel 1848 cadde in un errore grave e fatale. Il mio errore principale fu di aver riposto fiducia nell'intelligenza e nella giustizia della nazione tedesca. Le mie pa-

role, così spesso citate « se l'Austria non esistesse bisognerebbe crearsi », vennero pronunciate nella previsione e nella ferma fiducia che: nella confederazione delle libere nazioni regnerebbe giustizia. Come poteva io sognare, in quei gloriosi giorni di riuita libertà, che noi slavi avessimo ad esser governati dai tedeschi, che dall'assolutismo dinastico avessimo a passare ad un assolutismo assai più duro e crudele sotto la dittatura di una razza a noi nemica? Come potevasi prevedere che i culti tedeschi, mentre parlavano di libertà e di costituzione, ad altro non miravano che alla signoria degli uni sugli altri, che mentre essi tenevano in gran stima i diritti degli individui avrebbero caipastato i diritti delle nazioni? Che essi avrebbero eretto l'edificio dello Stato sulla menzogna e sull'inganno? Che essi proclamerebbero egual diritto per tutti, ma a noi slavi imporrebbro invece il dovere dell'obbedienza? » Palaky rammenta ai tedeschi dell'Austria il proverbio tedesco *Hochmuth geht vor dem Fall* (La superbia precede la caduta) e profetizza non lontana la ruina dell'Austria. Ma che avverebbe la Boemia se l'Austria cadesse in frantumi? Non andrebbe essa incorporata alla Germania ed assorbita?

In Prussia la Camera alta continua a votare la legge sui circoli con sempre nuove alterazioni del progetto governativo, già approvato dai deputati. Ma il Governo non pare che si dia troppo pensiero per questo. Egli ha deciso che quella legge debba restare ed attuarsi nei primitivi suoi termini, ed una volta preso un partito, Bismarck non se ne lascia facilmente rimuovere. Oggi difatti il suo figlio, la *Gazzetta della Germania del Nord*, dice che la legge sui circoli si eseguirà malgrado le decisioni della Camera alta, perché « il Governo e l'Imperatore sono penetrati della necessità di questa riforma ». Lo stesso giorno quindi annuncia che sarà presentato anche il progetto di legge sul matrimonio civile obbligatorio: la qual cosa dimostra che il malvolere dei feudali e dei pietisti di Prussia non riesce che a rendere Bismarck più irremovibile nei suoi propositi, tanto più adesso che ha la certezza di essere spalleggiato dallo stesso imperatore.

La seduta delle Cortes spagnole di cui oggi i dispassi ci danno un breve riassunto è riuscita del più alto interesse. I repubblicani hanno dichiarato di non voler più accordare il loro appoggio ai radicali; ma Zorilla ha soggiunto che la loro dichiarazione di guerra non gli ispira alcun timore. La lotta adunque è impegnata; ma le prime avvisaglie sono già riuscite favorevoli al ministero, avendo esso vinto con una maggioranza imponente il primo articolo della legge sulla chiamata di 40 mila uomini sotto le armi, chiamata che diede appunto occasione alla dichiarazione dei repubblicani.

Relativamente alle elezioni svizzere oggi sappiamo che di quelle conosciute finora 85 sono di candidati favorevoli alla revisione dello Statuto, e 35 di candidati contrari. I revisionisti hanno vinto anche in quei cantoni, ove il clero ultramontano aveva fatto il possibile per far trionfare i suoi candidati.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Pugnolo*:

Sebbene il numero dei deputati sia in Roma assai scarso, nondimeno nelle sale di Montecitorio si

1. Scelgo l'uva sempre matura, e della migliore qualità: due terzi di nera ed un terzo di bianca.

2. Fra le nere preferisco il Refosco; fra le bianche la Garganica od il Verduzzo.

3. Lo sospendo sui fili di ferro, grappolo per grappolo, in luogo asciutto e non ventilato, lasciandola appassire.

4. Dopo quaranta giorni all'incirca, stacco colla forbice la parte legnosa più grossa del grappolo; e nei grappoli lunghi anche l'estremità, d'ordinario non perfettamente matura.

5. La fo pigliare nel modo comune coi piedi di robusto contadino, ma scrupolosamente lavati e puliti.

6. Lascio bollire il mosto colle vinacce durante cinque o sei giorni, ed anche più, se la stagione tende al freddo, come non di rado avviene verso la metà di novembre.

7. Fo svinare un po' prima della cessazione della bollitura, perché nel vino rimanga una vena di dolce.

8. Lo pongo in piccoli catatelli; ma per lo più in damigiane di vetro, conservandolo alla meglio in un sottoscalda, per mancanza di cantina sotterranea.

9. Non dò mai la piena ai catatelli, come si pre-

è già cominciato a lavorare. Le sottocommissioni incaricate dell'esame dei vari bilanci già si raccolgono — almeno alcune — per avere in pronto al più presto le relazioni, in guisa che la Camera appena riunita abbia materia non solo interessante, ma urgente su cui discutere.

Assummo che i primi dibattimenti si inizino il 22 di novembre, l'Assemblea ha un mese intiero innanzi a sé, prima delle vacanze — sempre necessarie — di Natale, ossia prima della fine dell'anno. Un mese di lavoro assiduo, senza interruzione, può bastare per bilanci, se specialmente si adotterà quest'anno il salutare partito di fare nella prima previsione le discussioni generali, e di riservare alla gestione rettificata i dibattimenti intorno alle cifre.

Per tal modo si otterrebbe il segnalatissimo vantaggio di aver approvati i bilanci del 1873, prima che il 1872 fosse finito, ossia ristabilendo l'amministrazione su piede veramente normale. Altrimenti passerà non solo il dicembre 1872, ma il marzo e l'aprile del 1873, senza che la gestione amministrativa in corso sia approvata, e si dovrà ricorrere a quegli esercizi provvisori che in qualunque forma, e sotto qualsivoglia legge di contabilità, riescono un inconveniente, un imbarazzo, un pericolo e un danno.

Il ministero mosso dalle ragioni che ho così rapidamente accennate, desidera che la Camera appena riunita si occupi dei bilanci, e differisca qualunque attacco, e lasci da parte qualunque altra questione politica o amministrativa.

Ma alcuni deputati di sinistra che già si sono affrettati a prendere qui il loro posto, si annunciano animati da intendimenti molto diversi. Io ho già udito parlare di quattro o cinque interpellanze, da rivolgersi a Bruciapelo, al ministro dell'interno, delle finanze, degli esteri, e di grazia e giustizia: al Lanza sulle condizioni della pubblica sicurezza, e sullo stato materiale e morale della nuova capitale del regno: al Seila, sugli arbitri e sulle vessazioni degli agenti fiscali; al Visconti-Venosta sui nostri rapporti con l'Europa, sulla vertenza del *Laurium* e sulla questione del Padre Secchi: al De Falco sull'epoca precisa in cui ha deciso di presentare la legge sulle corporazioni religiose. Avevo annunciate quattro o cinque interpellanze, e ne ho enumerate sette; perdonatemi, non è colpa mia se il numero abbonda: ed ahimè ne tengo in serbo una ottava diretta all'on. De Vincenzi, sulle inondazioni e sui loro effetti, e sui provvedimenti presi e da prendersi in avvenire.

Supponete che tutto questo diluvio si scaraventi davvero sull'aula di Montecitorio, e poi sappiate dire dove e come sarà possibile ripescare quei poveri bilanci che navigheranno per persi nella irruente bufera.

— Scrivono da Roma al *Corr. di Milano*:

L'audacia del clero va qui crescendo ogni giorno più, e davvero siamo giunti al punto che il lasciarlo fare non è più semplice moderazione. In un istituto principale di Roma, quello di Tata Giovanni, diretto da una Commissione composta di ecclesiastici, si rappresentò per più sere dinanzi a moltissime persone, una produzione fondata sul supposto di una guerra tra la Francia e l'Italia, nella quale naturalmente l'Italia rimane soccombente, il principe Umberto è fatto prigioniero, e il cui effetto sostanziale si è il ristabilimento del papato politico. Nelle chiese poi si tiene assolutamente scuola di reazione.

— Scrivono da Roma alla *Gazz. d'Italia*:

Nella Società per gli interessi cattolici, e specialmente tra le rose gialle si sta formando attualmente una vasta associazione per la distruzione dei giornali liberali, e sono veramente curiosi e maestrevoli i mezzi che verranno adoperati per limitare la dif-

sione da tutti gli Enologi, con frequenza e con rigore quasi dogmatico.

10. Nella successiva primavera fo il primo travasamento; nel seguente autunno il secondo; poi nell'altra primavera il terzo; e finalmente nell'altro autunno bene moltrato il quarto, ponendolo stabilmente in bottiglie, cioè in capo a due anni.

11. Nei travasamenti uso molta diligenza per separare il vino chiaro dal torbido. Unisco i torbidi, lasciandovi depositare, per ottenerne altre bottiglie, sebbene inferiori alle prime.

12. A topore bottiglie di vetro grosso, il colore oscuro, e turaccioli di sughero buoni, lunghi e belli, introducendoli colla debita pressione, e coprendoli con mastice di pece, fusa con cera, resina ed olio, nel rapporto della prima collo altre di 10 ad 1, ed in ragione di peso.

Così io fo da molti anni, tentando anche di difendere queste regole elementari, le quali però, malgrado la loro semplicità, non vengono intieramente accolte ed usate. Eppure in questi dintorni si sa che le mie piccole esperienze furono sempre coronate da ottimi risultamenti; e si sa che n'ebbi lodi e conforti non pochi! Ma la incuria de' possidenti,

fusione della stampa liberale, e per farne sparire e distruggere materialmente i prodotti. Verrà perciò fondata una gran fabbrica cattolica di carta, ove i giornali liberali laccerati, e stracciati, serviranno a formare la materia prima della stampa clericale, mediante una palingenesia abbastanza originale.

ESTERO

Austria. Leggesi nella *Deutsche Zeitung*:

Il *Pester Lloyd* smentisce oggi decisamente la notizia che la posizione del gabinetto Auersperg sia scossa. Il ministro austriaco non sarebbe, al suo dire, mai stato così solidamente costituito come adesso. Noi vogliamo sperare che il giornale di Pest abbia ragione e desideriamo che nell'interesse del partito dal quale è escito il ministero sappia finalmente usufruire la favorevole posizione nella quale si trova al presente. Tuttavia la recente ordinanza del signor Streynay al consiglio provinciale scolastico della Bassa-Austria non è pur troppo appropriata a soddisfare nella specialità gli amici del ministero.

— L'esempio dato dalla Germania, destò anche nei magiari la voglia di disfarsi dei gesuiti. In due città importanti dell'Ungheria, Hermannstadt e Oedenburg, si va coprendo di firme una petizione che chiede lo sfratto della compagnia di Gesù e la chiusura di tutti i suoi conventi; inoltre il municipio della seconda fra quella città inviterà tutti i municipi ungheresi ad associarsi all'accennata petizione. La *Neue Freie Presse*, nel dare queste notizie, vi aggiunge l'altra che un'importante frazione del partito Deakista (governativo) intende proporre alla Dieta un progetto di discutere quelle finanziarie che pur sono urgentissime. In tal caso avremmo, forse simultaneamente, a Berlino ed a Pest caldissime discussioni su materie politico-religiose.

Francia. Si legge nel *Courrier de France*:

Ci si assicura che al pari, dell'impero, il governo voglia occuparsi delle corporazioni religiose, segnatamente della Società di S. Vincenzo di Paola. Egli crederebbe di dover rimproverare a queste società l'instigazione dei recenti pellegrinaggi e l'influenza che essi esercitano sulle decisioni prese dall'autorità ecclesiastica. Noi non ci facciamo tuttavia garanti di questa notizia.

— Il centro sinistro dell'Assemblea di Versailles non si lascia sfuggire alcuna occasione di affermare i suoi propositi.

L'ammiraglio Jaurès, deputato del Tarn, uno dei capi più influenti del centro sinistro, in un banchetto datogli dai suoi elettori pronunciò un discorso, del quale riproduciamo la conclusione:

« Oggi, disse l'ammiraglio, una corrente generale ed irresistibile, com'è provocata dalle ultime elezioni, spinge gli animi verso il mantenimento della forma attuale di governo. Uomini autorevoli, e di spiriti elevati, riconoscendo che nessuna restaurazione monarchica è oramai possibile in Francia, sono venuti a noi. Speriamo, signori, che queste adesioni si faranno sempre più numerose sino al momento, che credo vicinissimo, se pur non è già arrivato, in cui tutta intera la Francia aderirà alla repubblica conservatrice e progressiva, cioè alla repubblica che vuole l'ordine colla libertà e il progresso sociale col rispetto delle leggi. »

e le abitudini de' contadini resistono ad alcuna di queste regole, agognando gli uni e gli altri la quantità piuttosto che la qualità. Peccato che il mio microscopio vigente non mi mette in grado di farne qualche centinaio di bottiglie per mio uso! Che se invece potessi farne a migliaia, non v'ha dubbio che troverei lo smacco con lauti guadagni. Non ha guari ne ho ceduto, e con fatica, due damigiane in ragione di quattro lire italiane al litro, il che corrisponde ad oltre 420 fiorini al cono. Ed ebbi anche da alcuni buon gusti il giudizio, che la mia bottiglia è molto migliore del *Bordeaux*, chiamandola, anzi, scherzosamente sì, ma con una certa convinzione: *consolatrix afflictorum*.

Ma dopo tutto ciò, come diffondere queste pratiche cogli attuali vigneti? La nostra viticoltura è in generale deplorabile, e sarebbe necessario, per migliorarla, oltre molte innovazioni agrarie, di estirpare quella desolante moltiplicità di pessime viti che popolano le nostre campagne. Sarebbe necessario di scegliere le nostre migliori, e moltiplicarle per ogni dove, compatibilmente colla natura del suolo e colla sua esposizione. Perché ricorre ai vigneti stranieri, avendo i nostri pre-

Terminando, l'ammiraglio Juards proposo un brindisi alla repubblica e al « suo illustre fondatore » il signor Thiers.

Germania. A Darmstadt furono di nuovo regolati gli stipendi dei maestri elementari e popolari. Il minimo stipendio è di florini 400-500, ed il massimo di 1000-1200 all'anno. Oltre a ciò tutti hanno un assegno speciale d'alloggio, il quale varia secondo che il maestro è nubile o ammogliato.

Inghilterra. Il pauperismo accenna a diminuire lentamente in Inghilterra. Il Times constata che alla fine del decorso luglio il numero dei poveri assistiti dalle autorità parrocchiali era del 10,6 per cento meno che nel periodo corrispondente dell'anno 1871, in tutta l'Inghilterra. In Londra questa felice diminuzione risultò del 15,1 per cento.

Il lord-major di Londra annunciò il 22 corrente ad una adunanza degli aldermani di aver ricevuto il primo dispaccio telegrafico dall'Australia, trasmessogli dal mayor di Adelaide. Così le notizie di quel vasto territorio, lontano 16 mila miglia inglese da Londra, vi giungono addesso dentro tre ore di tempo. Il lord-major disse esser emulato il miracolo di cui si vantava Pack in Skakespeare, miracolo quasi oggi verificato, di poter porre una cintura attorno al globo nello spazio di cinque minuti.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 4453 — XV

Municipio di Udine

AVVISO

A tutto il giorno 15 novembre p. v. resta aperto il concorso in favore di un Cittadino Udinese per simulacro godimento dei due beneficii Grimani ed Accademia. Sventati colla rendita il primo di L. 183.70 ed il secondo di L. 144.12.

Questi sussidi possono essere accordati per il periodo di tempo occorrente a compiere gli Studii di Legge, ovvero di medicina presso l'Università di Padova a senso delle tavole di fondazione, semplicemente il beneficiario si distingua per buona condotta e per profitto.

Le istanze degli aspiranti dovranno essere corredate dalla fede di nascita, attestato di vaccinazione e di certificati scolastici da cui risulti l'abilitazione ad intraprendere gli studii Universitari.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale.

Dal Municipio di Udine,

li 28 ottobre 1872.

Pel ff. di Sindaco
MANTICA.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine. Dal giorno 10 del prossimo novembre verranno riaperte le scuole serali e festive di studi primari (insegnamento della lettura, scrittura e conteggio) di disegno e di modellatura presso questa Società.

L'iscrizione avrà luogo pertanto dal giorno 2 al 9 dello stesso mese. Quelli che desiderano inscriversi, dovranno farsi presentare dal padre o da altra persona che faccia fede della loro età e del loro buon costume. Questa disposizione però non riguarda gli adulti, i quali potranno presentarsi da sé soli.

È necessario che i giovani abbiano raggiunto l'età di 10 anni per essere accettati nella Scuola di disegno, e di 9 anni nella Scuola di studi primari, restando esclusi da quest'ultima coloro che frequentano le pubbliche Scuole.

Le lezioni verranno alternate nel modo seguente:

Studi primari per Maschi.

Lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana dalle ore 7 alle 9 pom.

Studi primari per le Femmine.

Ogni giorno festivo dalle ore 12 mer. alle 2 pom.

Disegno per Maschi.

Martedì e giovedì di ogni settimana dalle ore 7 alle 9 pom., ed ogni giorno festivo dalle ore 9 alle 11 ant.

Disegno per le Femmine.

Ogni giorno festivo dalle ore 12 merid. alle 2 pom.

I sottoscritti confidano che i membri di questa Società vorranno anche nella presente occasione in-

ibiliti Refoschi, Picolti, Garganis, Verduzzi ed altri? Perchè ricorrere ai vini stranieri, se, migliorando la vinificazione colle squisite nostre uve, possiamo averne a dovere, evitando enormi e vituperevoli tributi? Mi sovengo, che nell'anno 1825, o li presso, alcuni francesi acquistarono nel vicino Monfalcone (Friuli orientale) molta uva di que' dintorni, e reccata in Francia, e ridottala in buoni vini, li smerciarono a noi stessi a carissimo prezzo. E così i francesi, approfittando della nostra igoavia, convertono il rame di Francia in oro d'Italia! Vergogna, e danno!

La viticoltura e la vinificazione usata nella massima parte del Friuli, ci pone pur troppo nella triste condizione di aver pessimi vini, e di aver d'uno degli stranieri. Quando si fanno le piantagioni di viti, anziché valersi di regolari vivai, si piantano stabilmente in fascio vari magliuoli, ignorando non solo le loro qualità, ma fino anche se derivano da viti di uve nere, o bianche. E quindi per la loro molteplicità in una medesima fossa, togliendosi gli uni agli altri i necessari alimenti, periscono e crecono miseramente, e non possono dar frutto che in capo a sei o sette anni. Oltre di che, le diverse qua-

toressarsi perché le Scuole siano frequentate da un copioso numero di alunni, e così contribuire a quell'opera di redenzione morale e civile del popolo, cui Governo, Municipi ed altre istituzioni, con nobile gara, provvidamente intendono.

Udine, li 24 ottobre 1872.

Il Presidente
LEONARDO RIZZANI.

Per Comitato d'Istruzione

G. MAINELLI.

G. Mansroi, Seg.

Nelle vetrine della libreria Gamblersi sono esposti due quadretti di genere ad olio rappresentanti il costume veneto del secolo scorso, ed un terzo: Studio d'impronta. Autore di questi dipinti è il valente pittore Giuseppe da Pozzo di Comeglians.

Nella piccola villa di Fauglis presso Patmanova esiste una onestissima famiglia alla quale fu larga la sorte di un censo invidiabile. Ma quello, che non dà la fortuna, subisce una mente illuminata e uno spirito alacre, e pronto al bene, egli è il modo di usare d'esso censio, il quale il signor dott. L. Campiotti d'accordo coll'amorosa sua madre volge ad opere, che sono di profitto, e di lustro alla breva cerchia della loro dimora. Quel signore, dotato di non leggera cultura, e abilissimo in parecchie delle più nobili arti, si disegna e fabbrica sotto la propria direzione l'abitazione, migliora con saggie innovazioni la condizione de' suoi dipendenti, e sparge intorno a sé l'esempio di una beneficenza pronta, larga e modesta da tenere avanti a sé gli animi di quanti il conoscono. E, perchè gentile ha l'animo, e operosa come l'intelligenza la mano, ed ama il lavoro, si occupa da qualche anno ad attirare di quando in quando in Fauglis conoscimenti, ed amici, e con essi offre al colto ed incerto pubblico della villa e dei suoi dintorni, brillanti e innocenti spettacoli teatrali, per quali egli stesso si fa autore, pittore, decoratore, ed attore spargendo fra quei popolani semi secondi di cultura, e di gentilezza; e con esperimenti di chimica e fisica, ed esercizi musicali allietandone gli animi, li dirizza, istruisce, e li fa progredire sulla scala della civiltà.

Non è già per fare al Campiotti un elogio ch'egli non domanda, di cui la parte maggiore ne è dovuta a quella madre modello e molto meno per offendere quel delicato sentimento di modestia, che s'indovina da quel suo fare franco e semplice insieme, ch'io detto questo cenno; bensì per proporlo ad esempio ai giovani ricchi del nostro Friuli, nei quali pochi assai gli assomigliano, dediti la più parte a frivole occupazioni, poco inclinabili a coltivare il proprio spirito, e molti tra essi tratti da gusti volgari ad abitudini per nulla affatto lodevoli, e indegne di chi ha dalla Provvidenza quanto occorre per essere utili cittadini, e uomini onorandi. El è appunto il prossimo giovedì che il Teatrino di Fauglis s'apre per l'ultima volta in questo anno con una bellissima commedia ed un vaudeville ridotto dal Campiotti. Io son certo tali che fanno voti perché il tempo non sia un contrattempo. Di rado avviene che in una compagnia di dilettanti ognuno sappia sostenere la sua parte con intelligenza come in quella di Fauglis e si possa ammirare una Madre Nobile più nobile ed un brillante più brillante dei Campiotti, e si parta con tanto desiderio di ritornarvi.

FATTI VARI

Le Compagnie alpine nella mitria provinciale. Con recente decreto reale fu accresciuto il numero dei distretti militari da 53 a 62. I nuovi distretti saranno formati di mano in mano che se ne offre l'opportunità e s'abbiano disponibili all'uopo i necessari locali. Con questo aumento verranno pure ad accrescere le compagnie permanenti dei distretti da 160, che ora sono, a 191; ma fra le nuove da istituirsì quindici saranno le compagnie alpine, di cui abbiamo già parlato e delle quali l'Italia Militare così espone la distribuzione e lo scopo:

Esse saranno formate nel territorio di parecchi distretti, vale a dire: tre nel distretto di Cuneo, stabiliti nelle valli della Vermagnasca, della Stura e della Vraita; sei nel distretto di Torino, stabiliti nelle valli del Pollice, del Chisone, della Dora Riparia e della Dora Baltea; una nel distretto di No-

lità, confusamente riunite, non offrono quella contemporanea maturità di frutti che giova cotanto alla bontà del vino. Per tutte queste ragioni non si ottengono nelle diverse zone vitifere della nostra provincia i desiderabili costanti tipi di vino, ma una infinita varietà, resa manifesta anche in ogni vignaggio, e non rade volta in un solo podere.

La vinificazione poi si fa d'ordinario con incredibili negligenze. Io stesso, prima della comparsa del fatale odio, visitando molti luoghi nei tempi delle generose vendemmie, osservai sempre con dolore e stupore, che si raccolgivano confusamente le uve d'ogni natura nere e bianche, mature o no; che le si gettavano tutte assieme ne' tini imbrattati di calce o di materie schiuse date in precedenza per evitare i furti campestri; che non si badava alla presenza di vespe, di lumache, di ragni e di forseccchie (forculis), e molto meno di pampini verdi e secchi; e che si passava alla pigiatura coi piedi lordi di ogni sozzura. I proprietari o non assistevano all'ammotatura, od assistendo non si dimostravano scrupolosi gran fatto; i contadini, devoti alle antiche abitudini, hanno per dogma che la bolitura del vino purga ogni cosa. Ed intanto con-

vara, stabilita in valle del Toca; due nel distretto di Como, stabilita nella Valtellina; una nel distretto di Brescia, in Valcamonica; una nel distretto di Treviso, nella valle di Piave; e infine una nel distretto di Udine, nella valle del Tagliamento.

Queste compagnie speciali avranno per incarico di opporsi in tempo di guerra un primo ostacolo all'invasione nemica, mentre in tempo di pace serviranno a presidiare i forti già esistenti e quelli da erigersi nelle valli sopra nominate.

Per il loro reclutamento e ordinamento verrà adottato il sistema territoriale; esse saranno cioè formate e mantenute per mezzo dei coscritti delle vallate medesime e costituiranno come tanti piccoli corpi a sé, indipendenti l'uno dall'altro. Perciò la loro forza in tempo di pace si terrebbe alquanto superiore a quella delle compagnie dei reggimenti di fanteria.

Queste compagnie dipenderanno dai comandi di distretti nella cui giurisdizione hanno sede, ma esse avranno però presso di sé in appositi magazzini tutto quanto può occorrere di armi e vestiario per provvedere e allestire tutto lo loro classi quando fossero richiamate dal congedo illimitato.

Le regalità a Gorizia. Leggesi nell'*Isonzo* di Gorizia: « I negozianti in commestibili di questa città, nel lodevole intendimento di soccorrere i poverelli, si sono spontaneamente obbligati, con atto notarile, di esborsare annualmente un dato importo, da essi medesimi fissato, a norma dell'estensione del loro commercio, il quale sarà devoluto ai poveri di Gorizia. Questa volontaria contribuzione venne ideata allo scopo di liberare gli anzidetti negozianti in commestibili dall'obbligo derivante da uso inalterato, di corrispondere, a titolo di regalo, ai propri avventori del cosiddetto mandorlati nell'occasione delle feste di Natale. »

Misure sanitarie. Da nostre particolari notizie siamo informati che il cholera è scoppiato a Pest ed in tre giorni ha fatto 14 vittime. Si dice che ne sia causa l'acqua cattiva e la pessima stagione. Siamo anche informati che non sono state prese le solite precauzioni, per cui non è difficile che pei grandi rapporti che esistono fra Pest e ilitorale dalmata, il cholera si faccia strada all'Adriatico, e il nostro Governo non farebbe male a prendere qualche provvedimento. (Gazz. d'Italia)

Biglietti di Banca sudici. Uno dei più distinti medici di Berlino richiama nella *Gazzetta di Speyer* la pubblica attenzione sul fatto, che non vi è mezzo più pericoloso per propagare le malattie contagiose quanto i biglietti di banca sudici e untuosi. Egli vorrebbe quindi che il governo per misura igienica ordinasse agli istituti bancari di ritirare tutti quei biglietti che hanno sofferto molto per la circolazione, sostituendone degli altri nuovi. Vorrebbe inoltre che nel limite del possibile venissero sottoposti a disinfezione o ritirati quei fogli di Banca che furono posseduti da persone infette da malattie contagiose, o che provengono da luoghi dove infieriscono epidemie.

Archeologa. Una grande scoperta da eccezionale grado di attenzione degli archeologi si sta effettuando in questi giorni a Roma.

Al Castro Pretorio, sul confine della proprietà Servadio, è stato scoperto l'angolo saliente di un cornicione di grandissime dimensioni, appartenente ad ignoto edificio.

Supera esso nelle proporzioni quanto si conosce fin qui degli antichi avanzi di tal genere.

L'ornato, l'ordine Corinio assai ricco, è della più buona epoca; e tutti i membri, cioè gole, ovoli, dentelli, fusarole, modiglioni, ecc., sono maravigliosamente intagliati. Il tipo del monumento è con rara perfezione d'arte improntato da maestose aquile fulminee che reggono le volute de' modiglioni.

La Commissione archeologica di Roma che rappresenta gli interessi del comune nelle opere d'arte riservatesi in proprietà in que' terreni, ha dato immediatamente opera allo sterzo di ogni intorno per mettere alla luce quanto ivi si può nascondere.

Statistica. L'ultimo bollettino pubblicato dalle Compagnie d'assicurazioni sulla vita dà il seguente riassunto della statistica delle morti violente in Italia dal 1864 al 1870. Le morti violente sommano a 65,049, di cui 42,870 accidentali, 4,984

questi principj si producono vini aspri, ingrati e peggio, anche astenendo dall'assoluta mancanza dei tipi.

In quest'anno poi, sia per la recrudescenza degli effetti prodotti dall'odio, accresciuti da straordinarie influenze meteoriche, sia per la spaventosa minaccia della *Phylloxera vastatrix* (quello guastando il frutto, questa distruggendo la pianta), anzichè aumentare le concepite speranze, veggiamo un desolante prospetto avvenire. Ma se si accrescono gli elementi del male, è d'uopo di renderci più accorti, insinando e persistendo negli studi per attutarli od an-

nientarli. Se fra non molto, come spero, Ella si porrà in quiete, e mi sarà dato di chiamarla ingegnere emerito del Municipio udinese, e si ridurrà al suo Pignano presso San Daniele, vorrà, non v'ha dubbio, occuparsi anche di cose enologiche. S'ella si occupò diuturnamente con sapienza, con amore e con singolare disinteresse nell'antico progetto del Ledra; e se in mezzo a pochi incoraggiamenti e molte persecuzioni giungemmo finalmente a cogliere il nostro scopo, essendo prossima la sospirata irrigazione friulana, sarà forse strano di occupare il rimanente di

vennero cagionato da suicidi, 47,000 da omicidi, 22 da duelli, 184 da esecuzioni capitali.

Dalle province d'Italia, la Puglia contò nel 1870 39 morti violente su conto mila abitanti, le Marche 53, la Lombardia 42.

Le morti accidentali sono per un buon terzo ascritte allo apoplexio, vengono in seguito le cadute, l'annegamento, lo emorragie, le sincopi.

Le morti repentina naturali hanno il loro maximum nella Lombardia, il minimum nella Basilicata; Piemonte, Liguria e Lombardia danno il maximum delle morti per alcoolismo; Toscana e Sardegna ne danno il minimum. Piemonte, Lombardia e Veneto danno il maggior numero d'annegamenti, di morti per cadute; la Calabria il maggior numero di morti per frane di cava e miniere.

Nel 1870 soccombettero 506 ragazzi per annegamento, 164 per cadute.

Nelle Calabrie, nella Sardegna e nella Lombardia accade il maggior numero di suicidi; nella Basilicata, nell'Emilia, nella Liguria il minor numero.

La più parte dei suicidi si verifica in uomini dai 30 ai 60 anni, le donne superano proporzionalmente gli uomini nel suicidio dai 20 ai 25 anni.

Le armi da fuoco e l'annegamento sono i mezzi più spesso scelti per la morte, vengono subito dopo l'impiccagione, la precipitazione dall'alto. Il maggior contingente dei suicidi è fornito dagli agricoltori.

La media generale dei suicidi nel regno nel 1870 fu di 1,73 al giorno.

CORRIERE DEL MATTINO

Leggiamo nell'*Opinione*:

« Nuove notizie e calcoli più esatti che si sono fatti dell'estensione de' territori inondati nel Mantovano e nel Ferrarese, provano pur troppo come il disastro sia ancor più grave che non fosse da noi estposto, e si che era già gravissimo.

Il terreno allagato ascende a circa mille chilometri quadrati; egli è come, da Napoli a Torino sopra la larghezza d'un chilometro. Diffatti per la rotta dell'Oglio, e Po a S. Benedetto e paesi circostanti, si ha già un'estensione di terra sommersa per chilometri quadrati 311; per la rotta avvenuta a Revere se ne misurano altri chil. 635.

A Casalmaggiore e Ostiglia continua la minaccia. Secondo i calcoli fatti dagli ingegneri idraulici, o

gueras disse che il Ministero attuale è l'ultimo del Re Amedeo. Zorrilla soggiunge che la dichiarazione di guerra dei repubblicani non gli ispira alcun timore. Il primo articolo è approvato con voti 607 contro 54.

Mantova 29. La *Gazzetta di Mantova* ha un telegramma da Napoli, in cui si annuncia che il Re inviò lire 40,000 al Comitato di soccorso ai danneggiati dall'inondazione della Provincia.

Parigi 29. La *République française*, il *Rappel* ed altri giornali radicali attaccano il programma delle questioni costituzionali pubblicate dal *Bien public*. Ieri a Mulhouse si fecero le elezioni municipali; gli eletti sono tutti candidati della lista antiprusiana. Il Consiglio generale della Senna approvò con voti 37 contro 30, la domanda che si stabilisca l'insegnamento gratuito obbligatorio e che l'istruzione venga affidata ai licei.

Berna 29. Domenica, nelle elezioni triennali del Consiglio nazionale, il partito liberale ed amico della revisione della Costituzione federale, riportò splendida vittoria anche nei Cantoni di Sangallo e Soletta, ove il clero ultramontano fece grandi sforzi per trionfare.

Parigi 29. Un telegramma da Londra annuncia l'arrivo di trenta milioni di franchi. Le notizie di Germania fanno sperare il ritorno di parecchie centinaia di milioni alla circolazione.

Il bollettino finanziario del *Journal des Débats* dice che il Governo tedesco ne avrebbe ufficiosamente data assicurazione al Governo inglese.

Furono scoperte nel Chili miniere di carbon fossile. La divergenza diplomatica tra il Chili e la Bolivia non è ancora appianata; le relazioni diplomatiche sono sospese.

Parigi 30. Ducrot, prendendo possesso del comando dell'*VIII^o* corpo, pubblicò un programma in cui dice: Soldati! Dopo le dure vicende che attraversammo, non dobbiamo dimenticare che sul campo di battaglia l'entusiasmo non basta; l'esercito è l'anima della nazione.

Sembra che ciò sia stato dimenticato e sapete che avvenne. Oggi tutti, ricchi e poveri, verranno nelle nostre file. Diventando istruiti, disciplinati, forti, vinceremo i nemici all'interno senza ricorrere al rigore.

Quanto a coloro che combattemmo passo a passo dal Reno fino alla Loira, forse potranno deploreni di averci lacerato il cuore col rapire i più cari figli della Francia.

(G. di Ven.)

Berna, 29. Delle elezioni al Consiglio nazionale, conosciute finora, 85 sono di persone che vogliono la revisione e 35 avverse alla medesima.

Berlino, 30. La *Nord deut. all. Zeitung* dice, relativamente al contegno della Camera dei signori rispetto al progetto di regolamento dei circoli, che il progetto di legge deve venir messo in esecuzione e lo sarà, del che ne garantisce l'unanima persuasione di tutti i fattori governativi. La Camera dei signori, con un contegno passivo rispetto alla proposta, rinuncia ad ogni influenza nella forma della proposta. La *Norddeutsche Zeitung* annuncia che l'imperatore accentuò la necessità di mettere in esecuzione il regolamento, che la proposta venne presentata coll'approvazione dell'imperatore, e che si metteranno in opera tutti i mezzi per farla riuscire. Lo stesso foglio annuncia più oltre che non si tratta di proporre un progetto di legge relativo al matrimonio civile facoltativo, bensì dell'introduzione del matrimonio civile obbligatorio.

Berlino, 30. La Camera dei Signori proseguendo a discutere il regolamento circolare accettò le proposte della Commissione senza tener conto delle obiezioni del Ministero.

Stoccolma, 29. L'invito svedese a Roma, Piper vien trasferito nella stessa qualità a Vienna e Monaco.

Carlsruhe, 29. Il presidente del ministero del commercio, Duschl, venne pensionato per motivi di salute; al suo posto venne nominato Turban.

Roma, 30. Il giornale *Roma* assicura che il Governo francese decise relativamente alla legge sulle corporazioni, di non voler prendere alcuna iniziativa e di non voler dar nemmeno un consiglio nel caso venisse chiesto. Thiers fece sapere alla principessa Clotilde che è in sua facoltà di soggiornare in Francia, ove verrà sempre trattata coi dovuti riguardi.

Kragulewatz, 30. La Skupitschina rigettò la proposta di escludere gli ebrei dal servizio della Landwehr.

Pest, 30. I negoziati, di cui parla *La Riforma*, iniziati con l'Anglo-Bank e la Franco-Bank per la copertura del disavanzo sono terminati. Si dovrebbe a questo scopo emettere un impegno a premi, fruttifero d'interessi per l'importo di 40 milioni a 93 per cento. Dicesi che la Banca Franco-Ungarica, e il credito fondiario ungarico, la casa Erlanger, la casa Rafael e figli di Londra, una casa bancaria di Berlino e la casa Maurizio Wahrmann trattino per ottenere l'emissione di quest'impegno.

(Oss. Tr.)

COMMERCIO

Trieste, 30. Olii. Furono vendute 200 orne Bari in tine lampanti a f. 27.

Arrivarono 200 orne Terstenik.

Amsterdam, 29. Segala pronta —, per ottobre 181.50, per marzo —, per maggio 193.50, Razzione per aprile —, detto per nov. —, detto per primavera —, frumento —.

Anversa, 29. Petrolio pronto da franchi 66 —, mercato in ribasso.

Berlino, 29. Spirto pronto a talleri 49.15, per ott. 18.21, o per aprile e mag. 18.17 tempop ioso.

Brestavia, 29. Spirto pronto a talleri 18.512, per aprile a 18.712 per aprile e maggio 18.114.

Liverpool, 29. Vendite ordinarie 15000, ballo imp. —, di cui Amer. — ballo. Nuova Orleans 10.516, Georgia 9.718, fair Dholl. 7.118, middling fair detto 6.112, Good middling Dholl. 6. —, middling doppio 5.112, Bengal 5. —, nuova Oomra 2.318, good fair Oomra 7.314, Pernambuco 9.518, Smirne 7.718, Egitto 9.112, mercato più caro.

Altro del 20 detto. Frumento inglese qualità fina 1, farina 3 in ribasso, formentone tendenza al ribasso. **Manchester** 29. Mercato dei filati: 20 Clark 10.314, 40 Mayal 14.114, 40 Wilkinson 15.314, 60 Hähne 18.114, 36 Warp Cops 15. —, 20 Water 13.114, 40 Water 14.314, 20 Mule 11.112, 40 Mule 15.114, 40 Double 16.112. Mercato migliore, l'eseguita delle transazioni incaglia l'aumento.

Napoli, 29. Mercato olii: Gallipoli: contanti 30.45, detto per ottobre 36.65, detto per consegne future 37.25. Gioia contanti —, detto per ottobre 90.50 detto per consegne future 97.50.

Nova York, 28. (Arrivato al 29 corr.) Coton 19.718, petrolio 27 — detto Filadelfia 26.114, farina 7.30, zucchero 9.718, zinco —, frumento rosso per primavera —.

Pest, 29. Mercato granaglie: importazioni, offerte e ricerche deboli. Prezzi e tendenze di tutti i cereali invariata. Frumento da funti 81 da f. 6.43 a —, da f. 52, da f. 6.65, a —, da f. 83 da f. 6.65, da f. 84.6.75 a — f. 85, 6.85 a — da f. 86, da f. 7. —, a —, da f. 87, da f. 7.10, a —, segala da f. 3.75, a 3.80, orzo da f. 2.60 a 2.80, avena da f. 1.50, a 1.60, formentone da f. —, a —, olio di ravizzone da f. —, a —, spirto f. —.

(Oss. Triest.)

Lione, 28 ottobre.

Affari in sete limitati.

Oggi passarono alla condizione:
Organzini balle 24 Francia e Italia; 7 Asiatiche
Trame 27 27 23 23
Greggie 30 30 19 19
Pesate 21 21 21 21

Totale balle 81 70
Peso totale chilog. 40.940. (Sole)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

30 ottobre 1872	ORE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 446,01 sul livello del mare m. m.	753.6	753.2	754.5
Umidità relativa . . .	67	47	70
Stato del Cielo . . .	sereno	ser. cop.	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento { direzione . . .	—	—	—
Vento { forza . . .	—	—	—
Termometro centigrado { massima	12.8	15.1	14.4
Temperatura { minima	16.3	10.2	
Temperatura minima all'aperto	6.1		
N.B. Nel bullettino di ieri fu stampato per errore che alle 9 pom. la pressione barometrica fosse di m. m. 740.2: doveva invece dirsi m. m. 750.2.			

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 29. Prestito (1872) 87.30, Francese 53.15; Italiano 68.80; Lombarde 490. Obbligazioni 260.—; Romane 149.—; Obblig. 488.—; Ferrovie Vittorio Emanuele 200.—; Meridionali 206.—; Cambio Italia 8.318, Obblig. tabacchi 485.—; Azioni 812.50; Prestito (1871) 84.50; Londra vista 25.63, Aggio oro per mille 41.—; Inglese 92.916.

Berlino, 29. Austriache 208.314; Lombarde 123.112; Azioni 206.—; Ital. 66.112.

Londra, 29. Inglese 92.412; Italiano 67.112; Spagnuolo 30.38; Turco 53.112.

New York, 28. Oro 113.—.

PIRENZI, 30 ottobre			
Rendita	74.80.—	Azioni tabacchi	878.—
* fine corr.	—	* fine corr.	—
Oro	22.14.—	Banca Naz. it. (domin.)	4550.—
Londra	27.52.—	Azioni ferrov. merid.	481.—
Parigi	108.87.—	Obblig. e	226.—
Prestito nazionale	79.—	Bonci	545.—
* ex coupon	—	Obbligazioni ocl.	—
Obbligazioni tabacchi 532.—	Banca Toscano	2075.—	—

Venezia, 30 ottobre
La rendita pronta a 74.70 e per fin novembre a 75.20. Da 20 franchi d'oro da lire 22.17 a lire 22.19. Carta da fior. 36.85 a fior. 36.80 per 100 lire. Banconote austriache lire 2.57.112 a lire 2.57.314 per fiorino.

Risultati pubblici ed industriali.

GAMBI	da	*
Rendita 5 0/0 god. 4 luglio	74.75	—
Prestito nazionale 1866 cent. g. 4 aprile	—	—
fin corr.	—	—
Azioni Italo-germaniche . . .	—	—
* Banca Veneta . . .	—	—
* Generali romane . . .	—	—
* strade ferrate romane . . .	—	—
Obbl. Strada-ferrare V. E. . .	—	—
* Sarde . . .	—	—
VALUTE	da	*
Pesaro da 20 franchi	18.17	22.18
Banconote austriache	256.—	256.25

Venezia e piazza d'Italia, da	*
della Banca nazionale	5.010
della Banca Veneta	5.010
della Banca di Credito Veneto	5.010

TRIESTE, 30 ottobre	*	da	—
Zecchini Imperiali	5.04.—	8.07.—	
Corone	8.51.—	8.54.—	
Da 30 franchi	—	—	
Sovrane inglesi	—	—	
Lire turche	—	—	
Tallergli imperiali M. T.	408.25	105.75	
Argento per cento	—	—	
Colonati di Spagna	—	—	
Tallergli 100 grana	—	—	
Da 3 franchi d'argento	—	—	

VIENNA, dal 30 al 30 ottobre		

Annunzi ed Atti Giudiziari

ATTI UFFIZIALI

N. 4706 3

AVVISO

Con Reale Decreto 11 agosto p. p. il Dr. Pietro Domini fu Domenico di Latisana ottenne la nomina di Notaio con residenza in Palmanova.

Avendo egli prestata la dovuta cauzione, fino alla concorrenza di l. 2100 a valor di listino, mediante Cartelle di Rendita italiana, riconosciuta idonea da questo R. Tribunale Civile e Correzzionale ed avendo eseguita ogn' altra incombenza, si fa noto che venne ammesso da questa R. Camera Notarile con Decreto pari data e numero all'esercizio della professione come sopra.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile Provinciale.

Udine 18 ottobre 1872.

Il Presidente

A. M. ANTONINI

Il ff. di Cancelliere

L. Baldovini Coadiutore

N. 4773 2

AVVISO

Con Reale Decreto 18 agosto p. p. il Dr. Taziano Palmano fu Domenico di Ene-mondo ottenne la nomina di Notaio con residenza in S. Pietro al Natisone.

Avendo egli prestata la dovuta garanzia, fino alla concorrenza di l. 1.000 mediante deposito di Cartelle di Rendita italiana a valor di listino, riconosciuta idonea da questo R. Tribunale Civile e Correzzionale, ed avendo eseguita ogn' altra incombenza, si fa noto che venne ammesso da questa R. Camera Notarile, con Decreto pari data e numero all'esercizio della professione come sopra.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile Provinciale.

Udine 25 ottobre 1872.

Il Presidente

A. M. ANTONINI

Il ff. di Cancelliere

L. Baldovini Coadiutore

N. 1764 2

AVVISO

Con Reale Decreto 11 agosto p. p. il Dr. Carlo Centazzo fu Giovanni, Avvocato in Sacile, ottenne la nomina di Notaio con residenza in Pasiano di Pordenone.

Avendo egli rinunciato all'esercizio dell'avvocatura, essendo stata offerta la dovuta cauzione, fino alla concorrenza di l. 1200, mediante deposito di Cartelle di Rendita italiana a valor di listino, riconosciuta idonea dal R. Tribunale Civile e Correzzionale in Pordenone ed avendo inoltre adempiuto ogni altra incombenza, si fa noto, che venne ammesso da questa R. Camera Notarile, con Decreto pari data e numero, ad esercitare la professione notarile come sopra.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile provinciale

Udine, 24 ottobre 1872.

Il Presidente

A. M. ANTONINI

Il ff. di Cancelliere

L. Baldovini Coadiutore

N. 1693. 3

Provincia di Udine Distretto di Ampezzo Comune di Ampezzo

IL SINDACO

AVVISO

A tutto 30 novembre corr. anno è riaperto il concorso al posto di Segretario e di Scrittore di questo Comune.

Le istanze dovranno essere corredate dai prescritti documenti. Non è necessaria la patente di Segretario per lo Scrittore.

L'onorario è fissato in Lire 1200, pel primo, e in L. 500 pel secondo, pagabili in rate mensili posticipate.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Ampezzo li 20 ottobre 1872.

Il Sindaco

N. PLAI.

N. 1696 II 3
Distretto di Pordenone
Comune di Pasiano
AVVISO DI CONCORSO

A tutto 9 (nove) novembre p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti:

1. Maestro della scuola maschile in Viziale con l'annuo stipendio di l. 500.
 2. Maestra della scuola femminile di Cecchini, con l'annuo stipendio di l. 434.
- Gli stipendi vengono pagati mensilmente.

Le istanze, corredate a legge, verranno prodotti a questo Municipio entro il termine suddetto.

Pasiano li 26 ottobre 1872.

Il Sindaco
ALES. QUIRINI

N. 1452 2
Municipio di Moggio
AVVISO

A tutto il 15 novembre 1872 è aperto il concorso al posto di Maestro per le classi II e III Elementari, cui è annesso l'annuo stipendio di l. 1000 coll'obbligo della scuola serale e festiva e dell'insegnamento del disegno elementare Gometrico ed Architettonico.

Gli aspiranti dovranno essere provveduti della Patente di grado superiore.

Le istanze corredate dai documenti a termini di legge, saranno prodotti a questo Municipio.

La nomina spetta al Consiglio Comunale.

Moggio li 27 ottobre 1872.

Il Sindaco
P. ZEARO

ATTI GIUDIZIARI II

Estratto

Il sottoscritto procuratore del nob. Giacomo q.m. Giacomo del Torso di S. Maria la Longa rende noto che va a produrre istanza all'ill. sig. Presidente del Tribunale Civile e Correzzionale di qui per la nomina di perito onde procedere alla stima dei seguenti beni immobili di ragione del debitore eseguendo signor Girolamo fu Pietro Antonio Ermacora di Palmanuova.

Casa dominicale sita in Palmanuova con una casetta ai mappali n. 180, 182 di pert. 0.30 rend. l. 162.76 e n. 179 a di pert. 0.04 rend. l. 15.60 coi confini a levante e mezzodi contrada, ponente Borgo Udine e a' monti Pascolati.

AVV. DANIELE VATRI

BANCA VENETA

di depositi e di conti correnti

Capitale Lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del **3 1/2 0/0**.

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del **4 0/0**.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo l'interesse del **3 1/2 0/0**.

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambi sul'Italia munite almeno di due firme

a 5 0/0	fino alla scadenza di 3 mesi	
a 5 1/2 0/0	•	•
a 6 0/0	•	•

4 mesi
6 mesi

Fu antecipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a **5 1/2 0/0** d'interesse.

La misura delle sovvenzioni è dell'**85 0/0** del corso di borsa per fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sul'Italia e sull'Esterio.

Sconta effetti cambiari sull'Esterio ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambi e coupons in Italia ed all'Esterio.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Esterio.

Padova, 4° aprile 1872.

Il Vice Presidente, M. V. JACUR

OLIO NATURALE

Fegato di Merluzzo

di J. SERRAVALLO.

Preparato per suo conto in Terranova d'America.

Esso viene venduto in bottigli portanti incrinato nel vetro al suo nome, etichetta nera nell'etichetta, collo marca sulla capsula.

CARATTERI DEL VERO OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

per uso medico.

L'olio di fegato di Merluzzo medicinale ha un colore verdicchio-oro, sapore dolce, e odore del pesce fresco, da cui fu estratto. È più ricco di principi medicamentosi dell'olio rosso o bruno; quindi più attivo, soltanto minor volume. Perfettamente neutro, non ha le acridità degli altri oli di questo genere, i quali oltre il proprio loro effetto irritano lo stomaco e producono effetti contrari a quelli che il medico vuol ottenere, oppure dannosi in ogni maniera.

Azione dell'Olio di fegato di Merluzzo

SULL'ORGANISMO UMANO.

Prescindendo dai sali di calce, magnesia, soda ecc., comuni a tutte le sostanze organiche, l'olio di Merluzzo consta di due serie di elementi, gli uni di natura organica (oleina margarina, glicerina) tutte appartenenti alle sostanze idro-carburate, e gli altri di natura minrale quali sono lo zodio, il bromo, il fosforo e il cloro talmente uniti ed intimamente combinati con quelli, da non poterli separare se non coi più potenti mezzi analitici; per modo che si possono considerare in quasi una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale. — Quanto sia l'efficacia di questi ultimi in un gran numero di malattie interessanti la nutrizione, in generale, ed in particolare, il sistema linfatico-glandolare, non trovarsi più, non dico un medico, ma neppure un estraneo all'aria salutare che nel conoscere, e come in siffatta combinazione, ch'io mi permetto di chiamare, semianimalizzata, questi metalli attraversino innocamente i nostri tessuti, dopo d'aver perdut le loro proprietà meccanico-fisiche e viato dall'esperienza, non confessi che, altrimenti somministrati, allo stato di purezza tornerebbero gravemente compromettenti.

A provare poi quanto parto abbiamo gli idrocarburi nel complesso magistero della nutrizione, e quanto sia la loro importanza nella funzione de' polmoni e nella produzione del calore animale, basti il ricordare che un adulto esala per solo polmone ogni ora grammi 35 e 550 milligrammi d'acido carbonico, cioè grammi 0,5119 d'acido carbonico per ogni kilogrammo del peso del suo corpo; il quale acido carbonico proviene dalla combinazione degli idro-carburi dell'animale.

PER LA

POLITURA DEI DENTI

si raccomanda più d'ogni altro rimedio

P. Aequa Anaterina

per la bocca del sig. Dr. J. G. Popp den-

tista di corte imper. reale d'Austria di

Vienna, città, Bognergasse, 2, mentre

essa non contiene alcuna sostanza dan-

nosa alla salute, impedisce la produzione

del tartaro sui denti, la protegge da

ogni dolore, ed ove volessero già i denti

li guarisce in brevissimo tempo.

Prezzo per flacone L. 4 e 2.50.

Si trova presso i depositi.

In Udine presso Giacomo Commissari

a Santa Lucia, e presso A. Filippuzzi, e

Zandigiacomo, Trieste, farmacia Serra-

vallo, Zanetti, Xicovich, in Treviso far-

macia reale fratelli Bindoni, in Ceneda,

farmacia Marchetti, in Vicenza, Vaterio,

in Pordenone, farmacia Roviglio, in Ve-

nezia, farmacia Zampironi, Bötter, Ponci,

Caviola, in Rovigo, A. Diego, in Gorizia,

Pontini farmac., in Bassano, L. Fabbri

in Padova, Roberti farmac., Coeneli,

farmac., in Belluno, Locatelli, in Sacile

Busseti, in Portogruaro, Malipiero.

COLLA LIQUIDA
BIANCA
DI ED. GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici e nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Lire 1.25 al flacon grande

Cent. 60 » piccolo

A UDINE presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

RACCOMANDAZIONE

NUOVO ELIXIR DI COCCA

PREPARATO NEL LABORATORIO

A. FILIPPUZZI UDINE

Fra i diversi metodi di preparazione di questo Elixir si raccomanda di farne il confronto con questo, diligentemente preparato mediante la coobazione delle foglie della Cocco della Bolivia. Moltissimi miei amici, fra i quali distinti medici ne fecero replicate prove dalle quali ottennero splendidi successi e da questi venni spinto ed animato a farne pubblica presentazione fidente di ottenerne favorevole risultato a totale beneficio dell'umanità.

G. PONTOTTI.

ELIXIR DI COCCA

NUOVO UTILISSIMO e potente rimedio ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale.

nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco e nell'esaurimento delle forze lasciati dall'abuso dei piaceri veneri o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuanti.

SOVRANO RIMEDIO